



Regolamento didattico del Corso di Laurea L-36 Scienze Politiche e Sociali

Anno Accademico 2023/2024

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi (CdS)
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 18 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art. 1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2013/2014, il Corso di Laurea in Scienze politiche e sociali, Classe delle lauree L-36. La denominazione in inglese del corso è *Political and Social Sciences*.
2. Il corso è erogato in modalità integralmente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Scienze Politiche e Sociali, Classe delle lauree L-36. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art. 2 - Gestione del Corso di Studi

1. Sono organi del CdS:
 - a) Il Direttore del Consiglio di Corso di Studi, nominato dal CTO tra i docenti del corso;
 - b) Il Consiglio di CdS (CCdS), composto dai docenti titolari di almeno un insegnamento.
2. Il CCdS è convocato dal Direttore del CCdS, o da un membro del CTO, presso la sede di Novedrate, almeno una volta all'anno ovvero ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Rettore, Direttore Generale o delibera del CTO.
3. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
4. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni e non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.

Art. 3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative affini o integrative;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale e la lingua straniera;
 - f) attività formative per ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, per le abilità informatiche e telematiche.
3. Il CTO è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Il laureato in Scienze politiche e sociali svolge in autonomia attività di tipo amministrativo e organizzativo-gestionale; collabora alla progettazione, gestione e valutazione di politiche pubbliche, anche di tipo sociale, educativo e di formazione e orientamento; svolge attività di informazione e comunicazione; collabora alla preparazione di analisi dei mercati, analisi dei dati finanziari, programmazione delle risorse; opera in attività amministrative e progettuali relative alle relazioni internazionali, prestando particolare attenzione alle problematiche di tipo politico, sociale ed economico e alle dinamiche internazionali; studia le possibilità di finanziamento offerte da istituzioni europee e il loro utilizzo in diversi contesti e mantiene le relazioni con gli uffici preposti della comunità europea; collabora alla gestione di progetti nei settori di competenza. Fra i principali sbocchi occupazionali si segnalano i seguenti: enti pubblici, aziende ed organizzazioni pubbliche e pubbliche amministrazioni (enti territoriali, ministeri, aziende sanitarie, università, sindacati) in diverse aree; area del personale, dell'organizzazione e della qualità; area della comunicazione e marketing (pubbliche relazioni, pubblicità, marketing, comunicazione interna, comunicazione sociale); politiche sociali (servizi ai minori, anziani, immigrati, handicap, dipendenze, servizi per la sicurezza); settore dell'informazione (giornalismo, televisione, nuovi media); settore della formazione e dell'orientamento professionale; aziende ed imprese private (commerciali, industriali e di servizi); imprese e organizzazioni del Terzo Settore (Fondazioni, Cooperative sociali, Onlus, Ong).
2. Con riferimento agli sbocchi formativi previsti per i laureati, il CdS in Scienze Politiche e Sociali permette il proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto dai Corsi di Laurea magistrali o master di primo livello.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Il corso di laurea ha l'obiettivo di fornire conoscenze sia di metodo che di contenuto culturale, scientifico e professionale, idonee a sviluppare le capacità di comprensione di fenomeni sociali

e politici connotati dalla sempre più pervasiva compenetrazione tra interno e internazionale. Altro elemento qualificante è quello di fornire agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e di strutturare un quadro teorico di riferimento di tipo interdisciplinare, analizzando le interconnessioni esistenti con le discipline sociologiche, economiche, giuridiche, politico-filosofiche, storiche e dei processi comunicativi. Il tutto volto a favorire lo sviluppo della capacità di cogliere le relazioni tra sistema economico, sistema politico ed assetti istituzionali, nonché i mutamenti che hanno riguardato questi sistemi. Sono previsti due percorsi curriculari distinti, uno incentrato soprattutto sulle discipline storiche, politologiche e sociologiche e l'altro caratterizzato da un maggior numero di insegnamenti di ambito economico e giuridico, rivolto in particolare a chi intenda operare nell'ambito della Pubblica amministrazione:

- a. Curriculum in Politica, Società e Istituzioni;
- b. Curriculum in Politica, Economia e Pubblica amministrazione.

2. I risultati di apprendimento attesi sono descritti nella SUA-CdS, Quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c. In generale, attraverso l'approfondimento dello studio delle discipline politologiche, giuridiche, economiche e sociali, il corso offre gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie alla comprensione dei contemporanei fenomeni di globalizzazione che hanno caratterizzato l'evoluzione del sistema internazionale contemporaneo a partire dal secondo dopoguerra. Il corso di studio si propone altresì di fornire una formazione interdisciplinare di base professionale tesa alla comprensione del funzionamento dei meccanismi comunitari e si rivolge, in particolare, a quanti intendono lavorare nelle strutture comunitarie e in tutti quei settori pubblici e privati, a livello nazionale e locale, nell'industria e nei servizi, che interagiscono con l'Unione europea. Più analiticamente le aree di apprendimento appaiono tutte coerenti con l'impianto interdisciplinare connesso alle figure professionali di destinazione del presente corso di studi. Il profilo professionale difatti presuppone una base giuridica, storica, sociologica, economica e linguistica; non a caso il peso in CFU di detti ambiti disciplinari appare sostanzialmente omogeneo. A seconda del curriculum prescelto, sarà possibile approfondire l'evoluzione ideologico-organizzativa di movimenti e partiti politici, le principali questioni metodologiche della ricerca nelle scienze umane e sociali e i differenti approcci teorici e metodologici della ricerca sociale, la teoria generale del diritto e dello Stato, oppure le basi del diritto amministrativo, della statistica, dell'economia politica e dell'economia pubblica.

- In riferimento alle **conoscenze e capacità di comprensione**, il Corso di Studi in Scienze politiche e sociali mira a fornire una solida formazione di base nell'ambito delle discipline storico-politiche, sociologiche, politologiche, economiche e giuridiche, nonché conoscenze e competenze linguistiche in due lingue europee. Il laureato in Scienze politiche e sociali avrà acquisito conoscenze sui temi fondamentali delle varie discipline previste dal Corso, anche in ottica interdisciplinare, e sarà quindi in grado di comprendere sia le dimensioni culturali, sociologiche, economiche, giuridiche, organizzative e gestionali dei processi politici e sociali di breve, medio e lungo periodo, a vari livelli di analisi, dal locale al globale, sia le relazioni tra sistema politico e sociale, sistema economico ed assetti istituzionali.
- In riferimento alle **capacità di applicare conoscenza e comprensione**, al termine del percorso di studi il laureato in Scienze politiche e sociali: a) saprà cogliere le implicazioni politiche e sociali delle innovazioni istituzionali e normative, competenza fondamentale sia al fine di individuare le più efficaci politiche di intervento pubblico, sia per elaborare le migliori strategie di adeguamento a tali innovazioni da parte degli operatori privati; b) avrà acquisito la capacità di progettare, gestire e comunicare azioni e strategie di soggetti pubblici e privati nel campo politico e sociale; c) sarà in grado di ideare e sostenere

argomentazioni su tematiche generali e specifiche nei diversi campi afferenti ai processi politici e sociali.

- Quanto poi all'**autonomia di giudizio**, il laureato in Scienze politiche e sociali ha sviluppato le capacità necessarie ad osservare con spirito critico fenomeni di carattere politico-sociale, anche in relazione ai loro risvolti economici, giuridici e istituzionali, ed è in grado di comprendere e analizzare la complessità che contraddistingue il sistema politico-sociale in cui andrà ad operare. Le conoscenze acquisite nel Corso consentono al laureato di svolgere osservazioni e parallelismi, con particolare riferimento a problemi di natura politica e sociale. Il laureato, inoltre, è in grado di esaminare in autonomia il sistema politico, sociale ed economico, anche applicando i principi della ricerca sociologica e le principali tecniche di rilevazione e trattamento delle informazioni.
- Con riferimento, ancora, alle **abilità comunicative**, il laureato è in grado di rapportarsi con una adeguata capacità di comunicazione con tutti gli interlocutori del settore politico, sociale, istituzionale ed economico con cui viene in contatto nell'ambito lavorativo e professionale. È in grado di sostenere argomentazioni con differente livello di complessità, in modo da adeguare stili comunicativi e contenuti della comunicazione ai diversi tipi di interlocutori; è in grado di utilizzare efficacemente in forma scritta e orale due lingue straniere, fra cui l'inglese, per l'acquisizione e lo scambio di informazioni.
- Con riferimento, da ultimo, alle **capacità di apprendimento**, il laureato avrà acquisito un metodo di studio non meramente meccanico o mnemonico, ma assimilativo e concettuale, di tipo critico, grazie al quale sarà in grado di elaborare concetti, formulare giudizi, controllare e verificare le informazioni assimilate; saprà sviluppare autonomamente modelli di gestione della conoscenza che saranno utili in ambito professionale.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi dell'anno accademico 2023/24 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal CTO come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. Un CFU di lezioni online è articolato in 16 ore di impegno suddiviso in attività didattiche, studio guidato e ripasso, organizzato in 8 lezioni online da 2 ore ciascuna contenenti attività didattiche erogative (DE) ed interattive (DI) e materiale di studio e ripasso. In particolare: per ogni CFU sono previste non meno di 6 ore tra DE (audio lezioni, video lezioni, aule virtuali, ecc.) e DI (esercitazioni, forum, attività collaborative, esercitazioni nelle aule virtuali, ecc.), di cui almeno un'ora di DE e un'ora di DI. La scelta delle attività di DE e di DI è lasciata al docente, che può utilizzare gli strumenti a disposizione nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario delle sessioni d'esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html>.

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS, in prima istanza, e dal CTO.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione alla definizione del piano di studio, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si avvale inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto nella predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame, previste dal calendario accademico.
4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia all'Art. 9 del Regolamento degli Studenti – Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definisce le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella presentazione di un elaborato scritto, anche in lingua straniera, corredato dei necessari riferimenti bibliografici, su argomenti precedentemente concordati con il docente relatore responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel curriculum del candidato e successivamente valutato da una Commissione composta secondo i regolamenti d'Ateneo vigenti. La votazione, espressa in centodecimali, ed eventuale lode, viene determinata con riferimento alla media delle votazioni conseguite negli

esami sostenuti. La Commissione, in sede di valutazione dell'elaborato, può attribuire fino ad un massimo di 6 punti in aggiunta al riscontro numerico derivante dalla media come sopra determinata. È prevista la sola proclamazione che si svolge con una breve cerimonia pubblica. La prova dovrà esprimere padronanza degli strumenti metodologici e teorici acquisiti durante il corso, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di individuare correttamente le fonti per l'accesso a dati empirici, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la redazione dell'elaborato finale" del CdS. La tesi può vertere su una qualunque materia relativa ad attività formative: a. di base; b. caratterizzanti; c. affini o integrative; d. a scelta, fra quelle attivate nel Corso e inserite nel piano di studi dello studente. Il contenuto dell'elaborato scritto potrà avere ad oggetto una delle seguenti tipologie di riferimento: a. un'analisi critica di alcuni lavori di ricerca o di alcuni contributi teorici (articoli, rassegne, saggi, monografie); b. approfondimento teorico e/o empirico di un argomento connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica; c. una rassegna dei problemi inerenti a questioni nodali trattate dai diversi insegnamenti.

2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea o sul portale University.

Art. 12 - Ammissione al Corso

1. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come previsto dalla normativa vigente, viene richiesto per l'accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative al seguente ambito: **Comprensione e produzione del testo**.
3. In aggiunta alle conoscenze e capacità richieste per l'accesso, indicate nel comma 2, viene valutato in ingresso, attraverso un test di carattere autovalutativo, il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative a temi di carattere storico-giuridico-istituzionale, oggetto del programma di insegnamenti del primo anno di corso: Istituzioni di Diritto Pubblico e Programmazione dei Servizi (IUS/09), Storia Contemporanea (M-STO/04), Scienza Politica (SPS/04).

La verifica del possesso di tali conoscenze e capacità ha come scopi principali quelli di favorire l'autovalutazione degli studenti sul livello della loro preparazione e di fornire ai docenti un'informazione utile sul livello di preparazione della coorte.

4. Il *syllabus* delle conoscenze e delle capacità richieste per l'accesso o valutate in ingresso è riportato nell'Allegato 3.

5. Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione.
6. È esentato dalla verifica:
 - a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, venga riconosciuto in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
 - b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso, o, per l'ambito di Comprensione e produzione del testo, relativi ad almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del piano di studi; qualora il riconoscimento avesse ad oggetto solo un ambito, l'esenzione riguarderà solo la relativa verifica;
 - c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo/gli stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.
7. Il TdV somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla per ambito, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande per ambito. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande di ciascun ambito.
8. L'esito del/dei TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.
9. Lo studente che non supera la verifica in ingresso, specificata al comma 2, è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla verifica non superata.
10. Gli OFA si assolvono:
 - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame, che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma 7;
 - b) superando almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso.

Art. 13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

Art. 17 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 18 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, dal CTO.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, direttamente al CTO.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo, sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegati

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Attività di base

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	33	42	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		45		
Totale Attività di Base				45 - 54

Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	12	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	12	12	10
discipline sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	12	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	18	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	21	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		60		

Totale attività caratterizzanti

60-75

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	36	18
Totale Attività Affini			24 - 36

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	165 - 201

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

Offerta Formativa a.a. 2023/2024

SCIENZE POLITICHE E SOCIALI - L-36 curriculum Politica, Società e Istituzioni				
SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
IUS/09	A1	formazione interdisciplinare	Istituzioni di diritto pubblico e programmazione dei servizi	9
M-STO/04	B1	discipline storico-politiche	Storia contemporanea	6
SPS/04	B4	discipline politologiche	Scienza politica	12
SPS/02	B1	discipline storico-politiche	Storia delle dottrine politiche	6
SPS/07	A1	formazione interdisciplinare	Sociologia generale	9
SPS/04	A1	formazione interdisciplinare	Analisi delle politiche pubbliche	6
L-LIN/12	A2	discipline linguistiche	Lingua inglese	12
2° Anno di Corso				
M-STO/04	A1	formazione interdisciplinare	Storia dei partiti e dei movimenti politici	12
SPS/11	B3	discipline sociologiche	Sociologia della Pubblica Amministrazione e comunicazione politica	12
SECS-P/10	C	Attività formative affini o integrative	Organizzazione e contabilità delle amministrazioni e dei servizi pubblici	12
SPS/07	A1	formazione interdisciplinare	Metodologia della ricerca sociale	6
SECS-P/02	B2	discipline economiche e politiche	Politica economica	12
			Esame a scelta	6
3° Anno di Corso				
IUS/01	B5	discipline giuridiche	Diritto privato	6
SPS/01	B4	discipline politologiche	Governance dell'Unione europea	6
IUS/14	B5	discipline giuridiche	Diritto dell'Unione europea	6
SECS-P/10	C	Attività formative affini o integrative	Organizzazione e gestione del personale nella P.A.	6
IUS/20	C	Attività formative affini o integrative	Teoria generale del diritto e dello Stato	6
		art.10, comma 5, lettera c	Lingua spagnola	6
		art.10, comma 5, lettera d	Abilità informatiche	2
		art.10, comma 5, lettera d	Laboratorio di scrittura	2
		art.10, comma 5, lettera d	Laboratorio di scrittura istituzionale e pubblicitaria	2
			Esame a scelta	6
			Prova Finale	12
		A scelta	A SCELTA DELLO STUDENTE	12
IUS/07			Diritto del lavoro	6
IUS/09			Diritto parlamentare	6
M-STO/04			Storia del giornalismo	6
SPS/04			Public policy	6
SPS/04			International relations	6
SPS/02			Analisi filosofica del pensiero politico	6
IUS/13			Diritto internazionale	6
M-PSI/06			Psicologia del lavoro	6
SPS/10			Sociologia dell'ambiente e del territorio	6
SPS/04			Teoria del consenso politico	6
SPS/06			La Santa Sede nel quadro delle relazioni internazionali	6

SCIENZE POLITICHE E SOCIALI - L-36

curriculum Politica, Economia e Pubblica amministrazione

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
IUS/09	A1	formazione interdisciplinare	Istituzioni di diritto pubblico e programmazione dei servizi	9
M-STO/04	B1	discipline storico-politiche	Storia contemporanea	6
SPS/04	B4	discipline politologiche	Scienza politica	12
SPS/02	B1	discipline storico-politiche	Storia delle dottrine politiche	6
SPS/07	A1	formazione interdisciplinare	Sociologia generale	9
SPS/04	A1	formazione interdisciplinare	Analisi delle politiche pubbliche	6
L-LIN/12	A2	discipline linguistiche	Lingua inglese	12
2° Anno di Corso				
IUS/10	B5	discipline giuridiche	Diritto amministrativo	9
SPS/11	B3	discipline sociologiche	Sociologia della Pubblica Amministrazione e comunicazione politica	12
SECS-P/10	C	Attività formative affini o integrative	Organizzazione e contabilità delle amministrazioni e dei servizi pubblici	12
SECS-P/01	A1	formazione interdisciplinare	Economia politica	9
SECS-P/02	B2	discipline economiche e politiche	Politica economica	12
			Esame a scelta	6
3° Anno di Corso				
IUS/01	B5	discipline giuridiche	Diritto privato e diritto di internet	6
SECS-S/01	A1	formazione interdisciplinare	Statistica	6
IUS/14	B5	discipline giuridiche	Diritto dell'Unione europea	6
SECS-P/10	C	Attività formative affini o integrative	Organizzazione e gestione del personale nella P.A.	6
SECS-P/03	C	Attività formative affini o integrative	Economia pubblica	6
		art.10, comma 5, lettera c	Lingua spagnola	6
		art.10, comma 5, lettera d	Abilità informatiche	2
		art.10, comma 5, lettera d	Laboratorio di scrittura	2
		art.10, comma 5, lettera d	Laboratorio di scrittura istituzionale e pubblicitaria	2
			Esame a scelta	6
			Prova Finale	12
		A scelta	A SCELTA DELLO STUDENTE	12
IUS/07			Diritto del lavoro	6
IUS/09			Diritto parlamentare	6
M-STO/04			Storia del giornalismo	6
SPS/04			Public policy	6
SPS/04			International relations	6
SPS/02			Analisi filosofica del pensiero politico	6
IUS/13			Diritto internazionale	6
M-PSI/06			Psicologia del lavoro	6
SPS/10			Sociologia dell'ambiente e del territorio	6
SPS/04			Teoria del consenso politico	6
SPS/06			La Santa Sede nel quadro delle relazioni internazionali	6

* Tipologia Attività Formativa (TAF) legenda:

A: attività formative di base.

B: attività formative caratterizzanti.

C: attività formative affini o integrative.

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

1) Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità in ingresso sulla **comprensione e produzione del testo:**

- Punti critici della sintassi
- Prontuario di ortografia
- La punteggiatura
- Il testo. La soluzione comunicativa
- La coerenza strutturale
- Il riassunto
- La stesura di un testo originale
- Il saggio
- Le note e la bibliografia
- La corrispondenza e il CV

2) TdV autovalutativo sulle ulteriori conoscenze e capacità relative all'ambito storico-giuridico-istituzionale

- L'Europa a cavallo tra Sette e Ottocento
- Dal Risorgimento all'attività giolittiana
- La Prima Guerra Mondiale e la rivoluzione in Russia
- I totalitarismi e il New Deal
- Dalla Seconda Guerra Mondiale alla guerra fredda: focus sull'Italia
- Decolonizzazione, processo di unificazione europea e caduta del comunismo
- Il concetto di diritto e lo Stato
- Le forme di Stato e le forme di governo: il caso italiano
- Il concetto di Costituzione e l'architettura costituzionale italiana
- I diritti fondamentali e la Costituzione della Repubblica Italiana
- L'ordinamento della Repubblica Italiana
- Che cos'è la scienza politica?
- I regimi politici
- Che cos'è la democrazia liberale?
- Che cos'è l'Unione Europea?
- Le istituzioni dell'Unione Europea